



**Dal Regolamento di disciplina
al
Patto di corresponsabilità educativa**

- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

LO SCENARIO

trasgressività diffusa nei comportamenti

*Inadeguatezza degli
interventi educativi*

Istituzioni poco autorevoli

fragilità dei legami di coppia

DISORIENTAMENTO

caduta di progettualità e di speranza

- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno


Abrasioni relazionali

FAMIGLIA

- **Paura di essere giudicato un genitore sbagliato;**
- **Risentimento per non essere più il punto di riferimento privilegiato per il proprio figlio;**
- **Sospetto di incomprensione e di ingiustizia;**
- **Senso di colpa nel caso di insuccesso del proprio figlio;**
-

SCUOLA

- **Timore di essere giudicati dal punto di vista professionale;**
- **Scarso riconoscimento del ruolo della scuola e minaccia al proprio status;**
- **Ingerenza della famiglia in campo didattico;**
- **Senso di inadeguatezza di fronte alle situazioni di disagio;**
-



CORRESPONSABILITÀ
come strumento
per rigenerare
la
PASSIONE EDUCATIVA

- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

“Quando nelle scuole non si sentiranno più frasi del tipo:



*IO NON MI ASSUMO
QUESTA
RESPONSABILITÀ!*

l'autonomia avrà un senso” (G. CERINI)

ESSERE RESPONSABILI vuol dire...

Essere capaci di

RISPONDERE IN MANIERA ABILE

(ossia: appropriata, adeguata, efficace, ecc...)

a qualsiasi evento.

- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

ESSERE CORRESPONSABILI vuol dire...



Essere capaci di
CONDIVIDERE CON
ALTRI
IN MANIERA ABILE
risposte adeguate
agli eventi.

D.P.R. 24 giugno 1998 n°249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di 2° grado

- *Art.1 - Vita della comunità scolastica*
- *Art.2 - Diritti*
- *Art.3 - Doveri*
- *Art.4 - Disciplina*
- *Art.5 - Impugnazioni*
- *Art.6 - Disposizioni finali*



REGOLAMENTO di DISCIPLINA

- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

D.P.R. 21 novembre 2007 n° 235

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

- **Art.1 – Sostituisce l’art. 4 del precedente Statuto** (Specifica quali organi collegiali infliggono le sanzioni; delinea la possibilità di interagire con i servizi sociali e l’autorità giudiziaria ai fini del percorso di recupero)
- **Art.2 – Sostituisce l’art. 5 del precedente Statuto** (Definisce composizione e compiti dell’organo di garanzia interno all’istituzione scolastica e dell’USR)
- **Art.3 – Inserisce l’art. 5-bis che formalizza l’obbligo, per le scuole, di sottoscrivere con genitori e studenti, il**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”.

NOTA 31 luglio 2008

- Obiettivo del Regolamento (D.P.R. 21 novembre 2007 n° 235) non è solo la previsione di sanzioni più rigide, quanto la realizzazione di **un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici**.
- Si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere con maggiore severità sanzionatoria e secondo i due criteri di:
 - 1. GRADUALITÀ**
 - 2. PROPORZIONALITÀ**alle infrazioni disciplinari che si verificano nelle scuole.
- *La scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo.*

CRITERI GENERALI

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- **Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.**
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate ai principi di gradualità e di riparazione del danno.
- Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

ADEMPIMENTI delle SCUOLE

Le scuole hanno il compito di individuare nei propri regolamenti:

1. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari;
2. Le relative sanzioni;
3. Gli organi competenti ad irrogarle;
4. Il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari (forma e modalità di contestazione dell'addebito, forma e modalità di attuazione del contraddittorio; termine di conclusione);
5. Procedure di elaborazione condivisa e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

ORGANI CHE IRROGANO LE SANZIONI

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, sono adottati dal **CONSIGLIO DI CLASSE** che deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori dello studente sanzionato, fatto salvo il dovere di astensione e di successiva e conseguente surroga.



- Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal **CONSIGLIO DI ISTITUTO**.



ART. 1 - D.P.R. 21 novembre 2007 n°235

ALLONTANAMENTO dalla COMUNITÀ SCOLASTICA

- Nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica per un **periodo non superiore a 15 giorni**, deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- Nei casi di allontanamento dalla comunità scolastica per un **periodo superiore a 15 giorni** in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.



- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

SANZIONI POSSIBILI

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica Si tratta di sanzioni non tipizzate ma che devono essere definite ed individuate dai singoli regolamenti d'istituto.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.



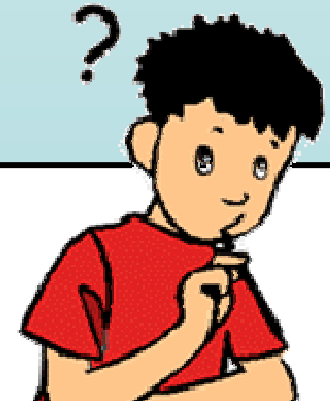
ART. 1 - D.P.R. 21 novembre 2007 n°235

LA RIPARAZIONE del DANNO

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla **riparazione del danno**.

A tal fine potranno essere previste:

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica,
- attività di segreteria,
- pulizia dei locali della scuola,
- piccole manutenzioni,
- attività di ricerca,
- riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole,
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale,
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.



- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

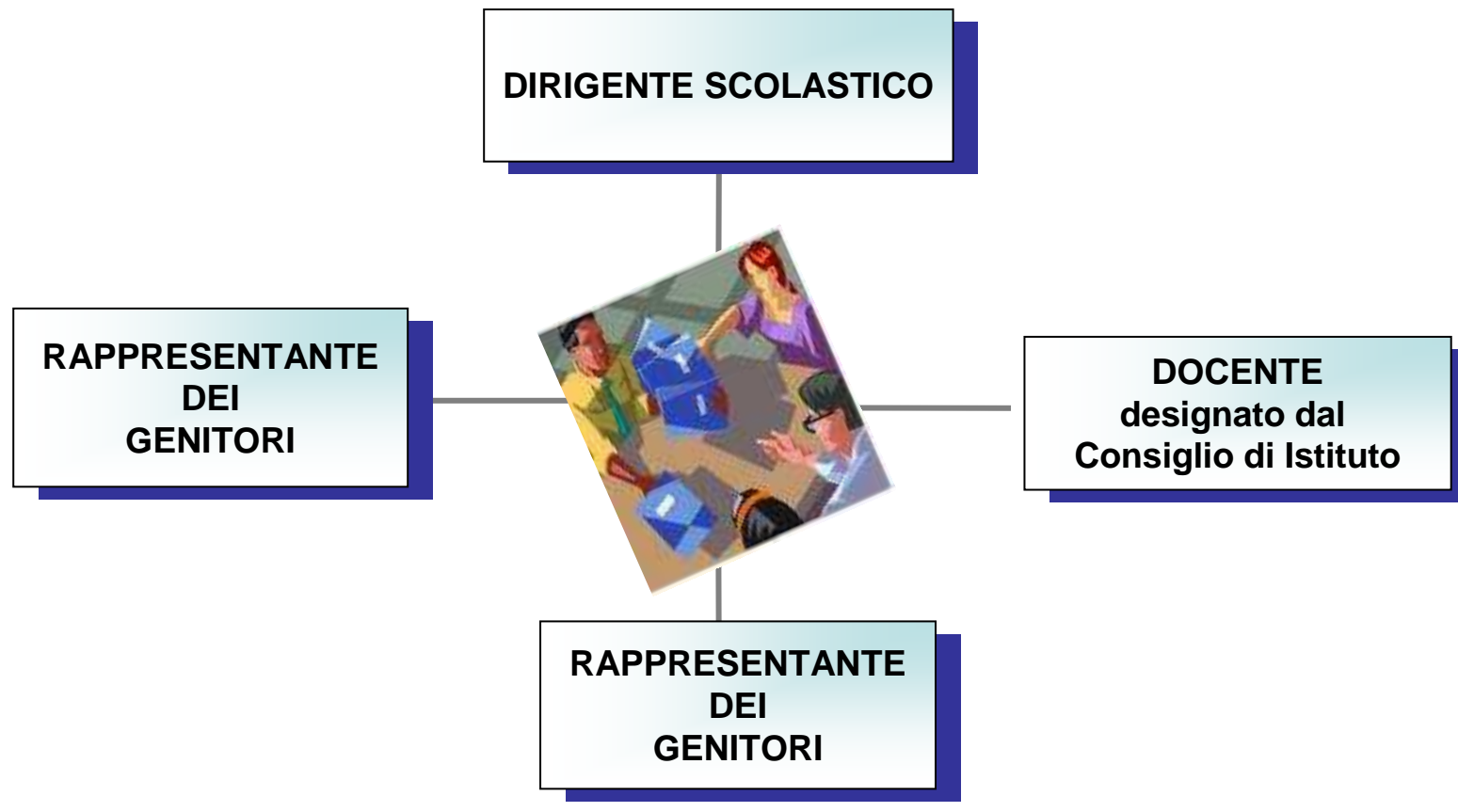
ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **ORGANO DI GARANZIA** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche e che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

ART. 2 - D.P.R. 21 novembre 2007 n°235

COMPOSIZIONE dell'ORGANO di GARANZIA

È costituito da almeno 4 componenti ed è presieduto dal dirigente scolastico



- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

FUNZIONAMENTO dell' ORGANO di GARANZIA

I regolamenti di istituto dovranno precisare:

- 1. Composizione dell'Organo di Garanzia;***
- 2. Procedure di elezione e subentro dei membri;***
- 3. Possibilità di nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità o di dovere di astensione ;***
- 4. Funzionamento dell'organo (occorrerà precisare se tale organo debba essere "perfetto" o meno);***
- 5. Valore dell'astensione di qualcuno dei suoi membri (occorrerà precisare se influisca o meno sul conteggio dei voti).***

ART. 3 - D.P.R. 21 novembre 2007 n°235

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del **Patto educativo di corresponsabilità.**
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa del patto.
3. Le prime due settimane di scuola rappresentano il periodo più adatto, oltre che per la realizzazione delle iniziative di accoglienza, anche per la presentazione e la condivisione dei seguenti documenti:
 1. ***Statuto delle studentesse e degli studenti,***
 2. ***Piano dell'offerta formativa;***
 3. ***Regolamento di istituto;***
 4. ***Patto educativo di corresponsabilità.***

- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

ARTICOLO NON SCRITTO

***E tuttavia...
non basta sottoscrivere il
Patto educativo di corresponsabilità
per migliorare le nostre scuole
perché
occorre soprattutto ...***

RISPETTARLO e

FARLO RISPETTARE!!!

- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno



***“Ci vuole
un intero villaggio
per
crescere un bambino”***

- Maria Rosaria BOTTAZZO -
Dirigente I. C. Botrugno

(Proverbio africano)